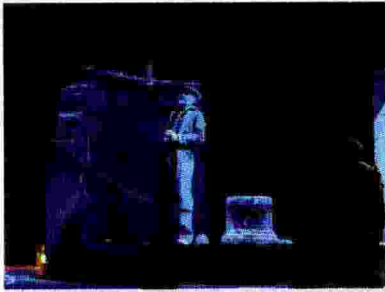


## I debutti della settimana



### Sanghenapule

TESTO E DRAMMATURGIA ROBERTO SAVIANO E MIMMO BORRELLI, REGIA MIMMO BORRELLI, CON ROBERTO SAVIANO E MIMMO BORRELLI

Milano, Piccolo Teatro Grassi 5-17/4

Roberto Saviano e Mimmo Borrelli raccontano, con "Sanghenapule", la vita straordinaria di San Gennaro. Saviano e Borrelli hanno qualcosa in comune. Il luogo di nascita, Napoli; la generazione, sono nati entrambi nel 1979; e molto altro ancora. Le loro parole si intrecciano, in questa nuova produzione del Piccolo Teatro, per tornare a raccontare la "napoletanità", frammenti della storia della città, intrecciati su una trama, tra il serio e il grottesco, attraverso il suo simbolo per eccellenza, il suo santo protettore, San Gennaro, e la ritualità che lo accompagna.



### Galois

DI PAOLO GIORDANO DIRETTO E INTERPRETATO DA FABRIZIO FALCO

Torino, Teatro Gobetti-Sala Pasolini 5-17/4

Dopo vari successi letterari, a partire dalla "Solitudine dei numeri primi" (Premio Strega e Premio Campiello nel 2008), Paolo Giordano debutta con un monologo dedicato a Évariste Galois, figura romantica e tragica al tempo stesso, ancor oggi considerato uno dei più geniali matematici di tutti i tempi, ucciso in duello nel 1832 all'età di appena 21 anni. Giordano disegna un personaggio straordinario, e a dargli corpo e voce sarà Fabrizio Falco, talento della scena neanche trentenne eppure già vincitore del Premio Mastroianni e del Premio Ubu.



### Zio Vanja

DI ANTON CECHOV REGIA DI DUCCIO CAMERINI, CON S. CALABRESE, D. CAMERINI, C. CARLO FICO, M. G. GRAZIOLI, M. V. PELLECCIA E F. SGHERI  
Roma Teatro Arcobaleno fino al 24

Duccio Camerini firma una versione surreale del capolavoro di Cechov "Zio Vanja". «Cechov è un parente - afferma Duccio Camerini - e non solo grazie a quel suo specifico tratto "familiare", ma perché anticipò e in qualche modo determinò tanto teatro che sarebbe venuto dopo di lui. Anni fa ho portato in scena "Tre Sorelle" con lo Stabile delle Marche, poi in seguito ho tenuto un laboratorio della durata di un anno su Cechov, la sua vita, le sue storie, al Teatro Ateneo dell'Università di Roma. Oggi lavorare su "Vanja" ha per me il sapore di un ritorno a casa».

